Si pubblica due volte al giorno alle ore 8 ant., il supplemento pubblicato coll'edizione dei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁴/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 486.

Anno XVI. Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.56, tramonta ore 6.16. Trieste, Venerdì 26 Marzo 1897 Oggi: S. Emanuele — Domani: S. Uberto. N. 5556

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

I fatti sull'isola di Creta. PARIGI 25 (N). Si ha dalla Canea: Continuano, malgrado le esortazioni degli ammiragli, i combattimenti intorno al forte di Muraska. Sono giunte le truppe francesi, inglesi e russe. I francesi hanno occupato subito tutti gli edifici pubblici.

ATENE 25 (N). Si ha dalla Canea che gli ammiragli e comandanti delle squadre europee hanno diretto un ordine del giorno alle truppe internazionali sbarcate in questi giorni, porgendo loro il benvenuto ed ammonendole a dare col loro contegno un buon esempio alla popolazione cretese che cese, per incarico delle potenze, sono chiamate a preservare dagli orrori della guerra civile. L'ordine del giorno chiude colle parole: «Si tratta d'una missione difficile quanto penosa, ma noi contiamo su di voi nell'interesse dell'umanità e del nostro onore.»

ROMA 25 (N). Telegrafano da Suda 25 al *Popolo romano*: Gli insorti hanno preso il forte di Malaxa. L'ammiraglio Canevaro ordinò il bombardamento contro gli insorti. Le navi di tutte le squadre fecero fuoco per dieci minuti. Fra gli uccisi vi sono alcuni italiani.

COLONIA 25 (B). La *Kölnische Zeitung* ha dalla Canea: I greci attaccarono gli avamposti turchi. Accanitissimo fu l'assalto contro il forte Malaxa, che, bombardato, fu poi sgombrato dal piccolo presidio turco, il quale ebbe 20 fra morti e feriti. Alle 3 le navi da guerra europee stazionate nella baia di Suda incominciarono a bombardare i greci, tirando circa un centinaio di colpi. Il forte di Malaxa è completamente rovinato. I greci si sono ritirati. I combattimenti però continuano malgrado le ammonizioni degli ammiragli.

L'azione della Grecia. COLONIA 25 (N). Giusta un telegramma della *Kölnische Zeitung* da Atene, la partenza del principe ereditario di Grecia per la Tessaglia seguirà sabato o domenica. L'esercito vuole la guerra e la istituzione della guardia nazionale, acciocchè la polizia e la gendarmeria possano venir impiegate alla frontiera. In Grecia rivive l'aspirazione a conquistare la linea di confine stabilita al congresso di Berlino e contestata dalla Turchia.

L'azione delle potenze nella questione di Creta. VIENNA 25 (N). Da parte bene informata si annuncia: Le differenze d'opinioni fra le potenze sono già state appianate e quindi regna di nuovo fra di loro un accordo perfetto. A Berlino, dove ancor pochi giorni fa si riguardava la situazione come sfavorevole, ora si incomincia già ad essere alquanto più ottimisti. Riguardo al blocco dei porti della Grecia si è già ottenuto in massima il consenso di tutte le potenze.

ROMA 25 (N). Si smentisce che l'Inghilterra abbia mostrato la volontà di astenersi da un eventuale blocco della Grecia. In pari tempo si smentisce che una o due potenze si ritirino dall'accordo internazionale. Si conferma che l'accordo delle potenze è, finora, inalterato.

Preparativi turchi. COSTANTINOPOLI 25 (N). Oggi è partito per Salonicco il 59.o treno militare col 74.o battaglione. Il trasporto di truppe sarà terminato fra pochi giorni.

Due navi greche catturate da una nave austriaca. ATENE 25 (B). La torpediniera austro-ungarica *Satellit* ha fermato in prossimità della costa meridionale di Creta il piroscafo postale greco *Hera* con un carico di munizioni e di viveri perchè, col pretesto del mare burrascoso, aveva oltrepassata la linea del blocco. A bordo del *Hera* si trovavano l'ex-presidente della Camera ellenica Romas ed il deputato Romanss.

La stessa torpediniera *Satellit* incontrò poi presso il capo Gravosa un trabaccolo greco, il cui equipaggio era completamente esausto e mancante di proviande e di acqua. Entrambi i navigli furono scortati fino alla baia di Suda. L'ex-presidente Romas ed il deputato Romanss furono trattati con la massima cortesia e, dopo una conferenza degli ammiragli, vennero condotti su territorio greco.

La Porta ed i massacri di Tokat. COSTANTINOPOLI 25 (N). Temendo che i recenti massacri di armeni avvenuti a Tokat producano sinistra impressione in Europa, la Porta si mostra indignatissima per quei fatti ed assicura che i provocatori di quelle stragi dovranno scontare il mal fatto colla morte. Frattanto si sono inviati a Tokat 2 battaglioni.

La legazione persiana ha presentato alla Porta una nota di protesta contro una recente violazione dei confini della Persia.

Alla Camera inglese. LONDRA 25 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei comuni Curzon dichiarò che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli ebbe l'istruzione di insistere nel reclamare il ritiro delle truppe turche da Creta. Questo ritiro sarebbe di molto agevolato se anche le truppe elleniche ritornassero in Grecia.

Un'interpellanza di Barzilai. ROMA 25 (N). L'on. Barzilai ha mandato alla presidenza della Camera la seguente domanda: Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, intorno alla politica italiana in Oriente».

La presidenza della Camera dei signori. VIENNA 25 (N). Oggi è seguita la nomina della presidenza della Camera dei signori. A presidente è stato nominato il principe Alfredo Windischgrätz, a I vice-presidente il principe Carlo Auersperg, a II vice-presidente il conte Hoyos.

Gli abusi elettorali in Galizia. VIENNA 25 (N). Nella prima seduta della Camera dei deputati, i socialisti presenteranno una proposta d'urgenza relativamente agli abusi elettorali commessi in Galizia.

Strascichi elettorali in Italia. ROMA 25 (N). L'on. Sciacca della Scala ha presentato alla Presidenza della Camera una interpellanza al ministro dell'interno sulle violenze commesse durante la lotta elettorale nei collegi di Patti e Naso (Messina).

Il processo bancario di Bologna. ROMA 25 (N). L'*Agenzia italiana* dice: Si parlò di un mandato di comparizione che sarebbe stato spiccato contro un eminente uomo politico; e i giornali dell'Alta Italia hanno fatto anche il nome di Crispi. Sappiamo che il fatto è vero. Il mandato di comparizione fu già da qualche tempo spiccato dall'autorità giudiziaria di Bologna per ragioni attinenti al processo Favilla. La circostanza delle elezioni consigliò l'autorità giudiziaria a soprassedere all'intimazione del mandato. Compiute le elezioni, l'opera del magistrato ha avuto il suo corso. Si era presentata la grave questione se si poteva procedere contro un deputato, già sollevata quando si trattò di procedere contro Giolitti per sottrazione di documenti. Allora la Corte di Cassazione giudicò non potersi intimare mandato di comparizione contro un deputato senza l'autorizzazione della Camera. Questa volta però il magistrato ha creduto di poter procedere, perchè il mandato ha la data anteriore di alcuni giorni alle elezioni, quindi si riferisce ad un ex deputato, che non ha naturalmente diritto alle immunità parlamentari.

NAPOLI 25 (N). L'autorità giudiziaria, in seguito ad alcune deposizioni del cav. Favilla, spiccò mandato di comparizione contro Crispi.

Crispi rinunziò all'immunità parlamentare e si presentò serenamente all'interrogatorio del magistrato. Si ignora il tenore delle deposizioni; si assicura però che Crispi ha presentato querela per calunnia e diffamazione contro il cav. Favilla.

Rimpatrio di soldati e prigionieri italiani. ROMA 25 (N). Col piroscafo *Umberto*, partito ieri da Massaua, rimpatriano, oltre ad alcuni ufficiali e soldati, anche i prigionieri liberati del secondo scaglione. Si calcola che giungeranno in Italia il 5 aprile.

Per i prigionieri che rimpatriano. ROMA 25 (N). Al ministero della guerra si studia la questione degli assegni per i prigionieri che rimpatriano. La spesa prevista ascende a circa 150.000 lire da prelevarsi dal capitolo 38 del bilancio della guerra.

Le razzie dei dervisci. ROMA 25 (N). La notizia che i dervisci si sono spinti a razziare fino nei dintorni di Suakim, dimostra che nelle strettezze in cui si trovano, i dervisci potrebbero tentare qualche razzia anche nel nostro territorio, specialmente nei dintorni di Cassala. Si assicura che il generale Viganò non è preoccupato da questa eventualità. Perciò le disposizioni per il rimpatrio dei due battaglioni di bersaglieri e di alpini non verranno modificate.

La missione di Nerazzini. ROMA 25 (N). Nerazzini è partito per lo Scioa con la missione di condurre a termine tutti i negoziati relativi all'applicazione del trattato di Adis Abeba.

Ostilità bulgaro-rumene. SOFIA 25 (N). La *Narodny Slava* non solo conferma le voci secondo le quali la Rumenia starebbe concentrando buon nerbo di truppe al confine bulgaro, ma aggiunge che anche da parte della Bulgaria si stanno adottando analoghi provvedimenti militari. (Vedi *Piccolo* di ieri).

Crisi nel ministero rumeno. BUCAREST 25 (V). Alla Camera Aurelian lesse i decreti reali coi quali si accettano le dimissioni dei ministri Cantacuzeno e Stoicescu e si affidano interinalmente il portafoglio degli affari esteri ad Aurelian e quello delle finanze a Lascar.

Battesimo di una principessa. POLA 25 (N). Oggi a mezzogiorno ebbe luogo il battesimo della neonata principessa di Coburgo. Officiò il parroco della marina. Da madrina funse l'arciduchessa Maria Immacolata. Alla neonata furono imposti i nomi di Clementina Maria Immacolata.

La salute del principe di Bismarck. BERLINO 25 (N). Riguardo alle condizioni di salute del principe Bismarck si erano sparse delle notizie allarmanti. Domenica fu chiamato a Friedrichsruhe il professore Schwenninger perchè Bismarck, in causa d'una infreddatura era costretto a letto e soffriva inoltre di dolori reumatici ad una gamba. Frattanto lo stato di Bismarck s'è migliorato al punto da permettere al professore Schwenninger di ritornare martedì a Berlino. Ieri però questi ha dovuto recarsi nuovamente a Friedrichsruhe. Il prof. Schwenninger ha proibito assolutamente al principe di uscire, ordinandogli di mantenersi nella maggior quiete possibile, e di rimanere preferibilmente a letto. Il principe Bismarck crede di essersi presa l'infreddatura quando giorni fa si sedette, all'aperto, su d'una panca umida. Egli è di nuovo travagliato dai suoi soliti acutissimi dolori al viso.

Il conte Herbert Bismarck ha fatto una visita a suo padre ed è ritornato indi a Schönhausen.

La *Deutsche Tageszeitung* ha annunciato che in occasione del centenario di Guglielmo I l'imperatore avrebbe diretto un autografo al principe Bismarck. Altri giornali però contestano l'esattezza di questa notizia.

BERLINO 25 (N). Lo stato di Bismarck è notevolmente migliorato. Il principe oggi sedette a mensa come il solito.

Voci premature. ROMA 25 (N). E' infondata la voce che siano attualmente in corso trattative commerciali fra l'Italia e la Francia. Sebbene i rapporti fra i due governi siano cordialissimi, il delicato argomento del trattato di commercio non fu ancora messo in discussione.

Contro un deputato antisemita accusato di furto. VIENNA 25 (N). I giornali antisemiti pubblicano una dichiarazione del club parlamentare socialista-cristiano, in cui è detto che i socialisti cristiani rifiuteranno al neo-eletto deputato Mittermayer, contro il quale sono state sollevate delle accuse tali da comprometterne la onorabilità, l'assunzione nel club fino a tanto che egli non si sarà purgato da quelle imputazioni.

A questo proposito ieri ebbe luogo presso il borgomastro Strobach una conferenza presieduta dal vice-borgomastro dott. Lueger. Fungeva quale relatore il deputato antisemita Axmann il quale dichiarò di aver viste le lettere scritte anni fa dal deputato Mittermayer stesso, dalle quali risulta che questi, quand'era ancora tavoleggiante di caffè, s'è reso colpevole di parecchi furti. Mittermayer si dichiarò innocente e disse che quelle lettere gli sono state estorte colle minacce. Però dopo che nella conferenza fu adottato il conchiuso di pubblicare la dichiarazione summenzionata, Mittermayer ripetendo ch'egli si sente puro da ogni macchia, promise di domandare un permesso alla Camera e di non rimettere più il piede in Parlamento fino a tanto ch'egli non si sia completamente riabilitato.

Gli scandali del Panama. PARIGI 25 (N). E' stato arrestato a Lione dove teneva studio d'avvocato l'ex-deputato Sainraisè accusato di aver abusato negli affari del Panama del nome d'un altro deputato per poter con maggior facilità corrompere i suoi colleghi.

Il nuovo prestito russo. BERLINO 25 (N). Si dice che il nuovo prestito russo sarà assunto unicamente a Berlino. La *Köl. Zeitung* aveva annunciato che la Russia ha avviato delle trattative anche con una banca londinese; in questa notizia però non c'è nulla di vero. Altrettanto inesatto è che il ministro russo delle finanze abbia fatto delle pratiche anche a Parigi e che le sue proposte vi sieno state accolte con speciale deferenza.

La Russia contro la peste. LONDRA 25 (N). Secondo notizie pervenute allo *Standard* da Costantinopoli, il console generale russo avrebbe dichiarato essergli pervenuto l'ordine di provvedere acchè la frontiera russa venga difesa contro il pericolo della peste.

La valuta in oro nel Giappone. LONDRA 25 (N). Si ha da Yokohama che la Camera dei pari ha accolto la proposta relativa all'introduzione della valuta in oro.

La mezza-quaresima a Parigi. PARIGI 25 (N). La tradizionale festa di mezza-quaresima, favorita da tempo magnifico, riuscì splendidamente. Di bellissimo effetto il corteggio delle lavandaie e degli studenti. La regina delle regine, una bellissima giovane, molto graziosa, fu applaudita calorosamente.

Un interessante tentativo di truffa. BERLINO 25 (N). Ieri alla Banca di Darmstadt è stato fatto un tentativo di truffa col presentare una quitanza falsificata. Il caso è di speciale interesse per la circostanza che la truffa è stata tentata da una signorina, di 22 anni, figlia d'un impiegato di polizia ancora in servizio attivo. La forma della quitanza è stata falsificata tanto abilmente da far nascere il sospetto che la truffatrice abbia dei complici. Si sono già avviate delle indagini in proposito.

RECENTISSIME

L'insurrezione nell'Uruguay. LONDRA 24. Il corrispondente del *Times* da Montevideo telegrafa che la battaglia avvenuta fra insorti e truppe presso Paysandu, quantunque non decisiva, risultò in favore degl'insorti.

I bollettini ufficiali si limitano ad annunziare che l'esito fu incerto, e non danno le cifre delle perdite da parte delle truppe governative.

L'eventualità di un colpo di stato in Germania? BERLINO 24. Si continua a parlare nei corridoi della Camera d'una crisi ministeriale. Eugenio Richter rivela nella *Posener Zeitung* che, nei giorni scorsi, causa il rifiuto delle spese per la marina, v'era il pericolo di un colpo di stato! Realmente vi è ancora la possibilità che la Camera venga sciolta.

L'agitazione turcofila in Egitto. LONDRA 24. Il *Times* ha dal Cairo che l'agitazione promossa, con pretesti religiosi, in favore della Turchia, si va spandendo pericolosamente fra il basso popolo. Si è aperto un fondo per l'esercito turco, al quale il kedivè ha versato 120.000 franchi. Il corrispondente osserva che si tratta più che altro di una manovra politica, promossa dal vecchio partito reazionario, a cui il kedivè si va sempre più ravvicinando per le suggestioni francesi ed in odio dell'occupazione inglese.

Perchè fu esiliata la regina del Madagascar. PARIGI 24. Notizie del Madagascar recano che l'esilio della regina Ranavalo fu provocato da una cospirazione contro la vita del generale Gallieni. Documenti segreti e molto denaro furono scoperti nel palazzo reale.

I funerali di Grimaldi. CATANZARO 24. Stamane sono stati celebrati solenni funerali per Bernardino Grimaldi. V'intervennero i sindaci, i deputati ed i senatori della provincia, le autorità civili e militari, gli Istituti, le corporazioni e le associazioni, con musiche. Celebrò la messa monsignor Pace, assistito dal Capitolo. Parlarono l'on. senatore Rossi, il sindaco, il prefetto ed il vicepresidente del Consiglio provinciale Veraldi.

Vescovo che eredita 400,000 lire. PAVIA 24. E' morta ieri l'altro l'ultima delle sorelle Bellisomi, dimoranti in Pavia, lasciando erede della sua sostanza, ascendente a circa 400 mila lire, il vescovo di Pavia, Gaetano Riboldi. La signora Bellisomi ricordò pure nel testamento il suo amministratore, canonico Ariodante Onetto, lasciandogli il palazzo già Olevano, in via Mazzini. E il canonico Onetto, che fu già il fortunato erede della sostanza del prete Raffinetti, del prete Verdi e d'una signora di Pavia, è anche esecutore testamentario. Alle persone di servizio già addette alla casa Bellisomi da oltre 20 anni furono lasciate lire 100 per una volta tanto. Nel testamento non venne ricordata una sorella maritata a Voghera.

Duplice vendetta d'un marito tradito. SASSARI 24. A Mamoiada, stanotte, certo Giovanni Deiana, che aveva simulato di partire per Ogliastra, sorprese la moglie con un pastorello, e li uccise entrambi.

Un viaggiatore che paga 1200 lire per andare a Genova. TORINO 24. Ieri si ebbero dei ritardi negli arrivi da Modane, per interruzioni verificatesi sulle linee francesi. Un viaggiatore — si disse certo D., presumibilmente americano od inglese — che aveva assoluto bisogno di trovarsi oggi a Roma e che doveva fatalmente perdere il diretto di iersera, in partenza alle 20.10, telegrafò da Modane per avere qui pronto, per lui solo, un treno speciale che lo portasse a raggiungere il diretto.

Ciò venne disposto, e il viaggiatore tanto affrettato — forse un altro Fogg, impegnato a fare il giro del mondo in 80 giorni — potè, pagando 1200 lire, in un leggero treno speciale, lasciare Torino alle 21.45 e raggiungere a Genova il treno diretto partito più d'un ora e mezzo prima, per proseguire poscia per Roma. Il diretto subì però un ritardo a Genova, per attendere il sig. D.

Una vittima della nebbia. ROMA 24. La nebbia calata ieri su Roma, causò la morte di un cantoniere ferroviario presso la stazione di Caprano. In causa della nebbia il cantoniere non scorse una macchina di ritorno, mentre aveva appena presentata la banderuola al treno merci, e la macchina lo schiacciò.

Tredicenne suicida per un rimprovero. GENOVA 24. Stasera la giovinetta tredicenne Erminia Giordano, rimproverata dalla madre perchè aveva lavato male il vasellame, si gettò dalla finestra nella via sottostante. Fu raccolta moribonda.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La rappresentanza del Consiglio municipale. La seduta consigliare di mercoledì scorso sarà ricordata con legittima compiacenza, negli anni che saranno, quale il momento che ha segnato l'accordo più perfetto e più intimo tra il pensiero del paese e la volontà del Consiglio.

Dopo il trionfo ottenuto dal partito liberale-nazionale con la costituzione di un Consiglio suo, con la elezione di deputati suoi, era generale ed ansiosa l'aspettazione che gli usciti dall'eloquente suffragio cittadino, mostrassero fin dall'inizio, negli atti, ai quali è naturalmente proprio un significato politico, di aver per unica guida il convincimento e i propositi, che su di essi avevano riunito il voto di tutti i corpi e collegi elettorali.

Il primo atto di significato politico solenne incombeva al Consiglio municipale con l'elezione del podestà e dei due vicepresidenti; epperò quest'atto doveva essere la prima espressione di quel perfetto ed intimo consentimento tra gli elettori e gli eletti.

Dopo una vivacissima lotta di nomi, quale soltanto possono permettersi partiti, nei quali la compagine, fondata sull'unanimità di principî, nulla può temere dalla concessione della più ampia libertà di voto, dopo una ripetuta manifestazione del giudizio indipendente d'ogni singolo sul valore di determinate persone - manifestazione che unicamente è lecita dove tutti sono pronti al sacrificio d'ogni personale inclinazione, quando il sacrificio sia richiesto dal comune principio - il Consiglio, in presenza di disparerì inconciliabili, raccoglieva i suoi voti sopra un nome che s'imponeva pel valore e le qualità richieste dal momento, ed eleggeva a podestà l'on. Carlo Dompieri.

Con ciò il Consiglio ha mostrato di comprendere e sentire il generale appello alla fermezza e all'energia; con la scelta dell'on. Moisè Luzzatto a I.o vicepresidente, ha provato la sua deferenza e la sua ammirazione per il venerando cittadino d'onore - raro e meritato onore davvero - del Comune nostro; con la proclamazione dell'on. Giorgio Benussi esso ha fatto una solenne ed eloquente affermazione di principio.

L'on. Giorgio Benussi, da quando è entrato nella vita pubblica, è stato sempre l'alfiere del vessillo liberale-nazionale. Ciascuno in un partito militante bene ordinato ha il suo compito speciale, che gli deriva dall'inclinazione e dalle attitudini: agli uni l'incarico di regolarne l'azione col senno e la prudenza, ad altri quello di sostenerne le ragioni con la dialettica e la dottrina; ad altri ancora quello di rappresentarne l'idealità e accrescerne lo sviluppo e la forza morale, con il fuoco del proprio animo e le qualità della propria persona. L'on. Benussi, che appartiene agli uomini della terza specie, sempre tra i primi a rompere, con la bandiera spiegata, all'attacco; sempre tra i primi a serrare, sulla breccia, le righe nella difesa, si è fatto la incarnazione del suo compito ed è divenuto quasi un simbolo egli stesso; il simbolo della più strenua e più risoluta affermazione dei nostri diritti nazionali, in ogni campo e di fronte ad ogni maniera di nemici.

Queste qualità dell'on. Benussi si appalesarono recentemente in tutto il loro valore, quando, nell'imminenza delle elezioni amministrative e politiche, egli, quale presidente dell'Associazione progressista, iniziò quel fecondo e meraviglioso lavoro che, organizzato e svolto poi in modo incomparabile dai comitati speciali, condusse al completo trionfo del principio liberale-nazionale, così nella costituzione del Consiglio come nell'elezione dei deputati.

L'elezione dell'on. Benussi ad un ufficio della rappresentanza del Consiglio significa, dunque, non solo il riconoscimento delle egregie sue doti d'ingegno e di carattere, ma anche, e certo non meno, una solenne affermazione del principio stesso, cui egli ha consacrato ogni suo sforzo e del quale ha sposato l'idealità col fuoco del più ardente entusiasmo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale»: Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi.

Dal signor Arturo Kellner, a mezzo del signor G. B., per una Parthei, corone 10; e dal sig. M. B. cent. 20; da Edoardo F. multato dalla gentile sig. Bice M., cor. 1.

— A favore della Cassa Centrale, sezione adriatica, ci sono pervenute: Dal dott. Fabbrovich di Cormons, raccolte fra amici, festeggianti le vittorie italiane del Friuli e di Trieste, corone 30; pro gruppo di Rozzo, civanzo di un telegramma inviato a Trieste dalle donne di Rozzo plaudenti alle nostre vittorie nazionali, corone 1.44.

I deputati italiani a Vienna. Iersera partirono per Vienna gli on.i D'Angeli, Hortis, Mauroner e Bartoli, salutati alla stazione da un gruppo numeroso d'amici. L'on. Basevi era già partito ierlaltro; gli on.i Cambon e Rizzi partiranno oggi.

Arrivo. Il *Corr. Bur.* ci comunica in data di ieri: Il *yacht Miramar* è qui giunto nel pomeriggio all'1½.

Territorio e città. Da un assiduo lettore del giornale abbiamo ricevuto la seguente lettera, che di buon grado pubblichiamo:

Caro Piccolo!

Ho fatto oggi nel pomeriggio una passeggiatina fino a Servola e mi è parso che quei terrazzani mi guardassero come una bestia rara. Sfido! è più d'un mese che non hanno visto la faccia d'un triestino! Ciò mi ha fatto venire la voglia di chiacchierare un po' con loro ed infatti, attaccato discorso con alcuni villici e villiche, tirai subito in ballo l'argomento delle elezioni. Dio buono, che cosa sentirono le mie orecchie! mi par ancora di sognare! Certo quella povera gente è stata sobillata da persone che devono odiare in modo feroce Trieste e i triestini, perchè soltanto un odio feroce può essere fecondo di così sublimi trovate, come quelle che hanno fatte i sobillatori dei nostri villici. Ti faccio grazia, caro *Piccolo*, della maggior parte delle stramberie che ho intese, tanto più che i tuoi lettori ne conoscono alcune, avendone tu già tenuto parola. Ma una, molto caratteristica e che aveva prodotto un grande effetto in territorio, voglio proprio raccontartela. Per colpire i villici anche dal lato dell'interesse materiale - dopo averli spaventati nella loro fede religiosa, nel loro amore alla casetta ed al campicello che possiedono e bel loro naturale attaccamento all'avito idioma - sai tu che cosa hanno escogitato i sobillatori? - Questa frase semplicissima: «Badate, che se perdiamo e spunta Mauroner invece di Nabergoi, il «Progresso» farà pagare al territorio tutte le spese della campagna elettorale; e sono almeno duecentomila fiorini!»

Puoi immaginarti l'effetto prodotto da questa *rivelazione*; è forse ad essa che dobbiamo in gran parte la notevole diminuzione riscontratasi nei voti dati dal territorio all'on. Mauroner nell'elezione politica, in confronto al numero di voti complessivamente raccolti dai candidati cittadini nelle elezioni amministrative.

Ora però incomincia a manifestarsi anche nei villici un po' di reazione. Vedendo come, a malgrado che l'on. Mauroner sia eletto, neppur uno dei tanti disastri preconizzati da agitatori e da preti si sia verificato, quei poveri diavoli incominciano a capire di essere stati mistificati e molti di loro si vergognano di aver dato il proprio voto ad un partito, che non si perita di ricorrere a simili mezzi. Moltissimi di essi poi, si accorgono - a proprie spese - che il solo e vero danno può venir loro dal risentimento della cittadinanza offesa, che può disseccare gran parte delle loro fonti di onesto guadagno.

Da tutto ciò io traggo una sola conseguenza: Il territorio non dev'essere abbandonato a sè stesso, o, peggio ancora, alle mani di agitatori iniqui e sconsigliati. Il nostro partito deve *lavorarlo* pazientemente, opponendo al torvo raggiro la franchezza e la lealtà, alla bieca menzogna la pura e nobile eloquenza di un linguaggio sinceramente amico. Se amore paterno non mi accieca, parmi che questa mia idea non sia priva di qualche valore e meriti d'esser presa in seria considerazione.

(*Segue la firma*).

Un nuovo commissariato. A quanto apprendiamo si avrebbe il progetto di erigere, fra breve, un nuovo commissariato di polizia a Barcola.

Prepotenze slovene nel Friuli. La cronaca deve occuparsi nuovamente di eccessi sloveni. Prima erano gli eccessi dei contadini del distretto di Parenzo, i quali, benchè fossero vincitori, vollero fare i prepotenti contro le vite e gli averi degli italiani; poi vennero gli eccessi anti-cittadini nel Territorio triestino, suscitati dai soliti pescatori nel torbido, camuffati da agitatori politici. Oggi troviamo un'altra filza di prodezze da registrare, compiute nel Friuli montano, da contadini sloveni delusi dalla sconfitta toccata al loro conte Alfredo Coronini.

A Biglia gli sloveni - appena conosciuto l'esito della elezione - si sfogarono a danneggiare alcune proprietà del signor Alessandro Soller.

A Ranziano, la casa del signor Culot fu fatta bersaglio ad una fitta sassaiuola, che infranse parecchie vetrate.

A Merna furono fermati, ingiuriati alcuni elettori che ritornavano dall'aver votato; naturalmente gli assaliti erano quattro o cinque e gli assalitori una cinquantina.

Un gruppo di contadini sloveni, circa cinquanta, circondò una vettura che riportava a Ronchi due elettori. I contadini tentarono fermar la carrozza e gettar giù di cassetto il cocchiere, certo Battistella, il quale però ruppe il manico della frusta sulla testa dei più audaci, e poi si allontanò a tutta carriera, accompagnato da una fitta sassaiuola.

A Salcano, i contadini sloveni non potendo altrimenti sfogarsi, insudiciarono le porte delle case degli italiani.

A Piedimonte furono danneggiate le insegne italiane e insudiciate le aquile austriache.

A Vertoiba, altra eroica sassaiuola contro la vettura d'un elettore reduce da Gorizia.

A Canale una folla di contadini dapprima fischiò e ingiuriò il dott. Golimayer e l'i. r. controllore Stabile, che si erano recati alla trattoria del paese, poi, quando furono presso le loro case, diedero loro la buona notte con una grandine di ciottoli. Sassi furono lanciati contro le finestre delle due abitazioni. Però al primo accenno di reazione da parte degli assaliti, i frombolieri si misero in fuga. Fu denunziato il fatto all'autorità.

Gli italiani nel Friuli, nel territorio di Trieste, nell'Istria, perdettero parecchie battaglie elettorali; per molto tempo il Friuli, su quattro deputati ne aveva uno solo italiano; e per 25 anni l'agro triestino fu rappresentato dal Nabergoi; ebbene, mai le sconfitte nostre furono contrassegnate da atti di violenza, e da un contegno quale fu tenuto in questi giorni dagli sloveni che dimorano nelle nostre provincie. Che sia anche questo un effetto della vantata superiorità della razza dell'avvenire sulla nostra?

Il disarmo degli abitanti del distretto di Parenzo. In seguito alle violenze e le manomissioni consumate dai contadini croati abitanti nel distretto di Parenzo, contro le proprietà degli italiani, la Luogotenenza, dopo aver mandato sul luogo un battaglione di fanteria, ha reputato opportuno di ordinare il disarmo di quella popolazione, e ciò per assicurare l'ordine pubblico, gravemente minacciato.

Il disarmo viene ordinato per gli abitanti nei comuni locali di Parenzo, Orsera, Montona, Visignano e Visinada nel distretto politico di Parenzo. Fu incaricato dell'esecuzione immediata l'i. r. Capitanato distrettuale in Parenzo. Fino ad ulteriore disposizione, agli abitanti di quei comuni, ad eccezione di quelle persone il cui possesso di armi venisse convalidato a mezzo d'un permesso apposito rilasciato da parte del Capitanato distrettuale, non è permesso nè di possedere nè di portare armi. I contravventori soggiacciono alle pene comminate dall'art. 32 della Patente Sovrana 24 ottobre 1852.

I partiti alla Camera di Vienna. I deputati nella passata Camera erano 353, divisi in 19 partiti politici o nazionali. Per effetto della riforma elettorale, che introdusse la quinta curia, il numero dei deputati aumentò a 425. Il seguente specchietto, nel quale sono esposte le posizioni tenute dai vari partiti nella vecchia Camera, e quelle ottenute dopo le elezioni, dà una idea abbastanza chiara, crediamo, della eccezionale condizione del parlamentarismo austriaco. Nessuna camera è così divisa e suddivisa come l'austriaca. Ecco del resto la divisione delle forze dei vari pari partiti:

	Nella Camera preced.	Nella Camera attuale	+ Aumento — Diminuz.
Tedeschi clericali	26	[illegible]	+ 15
» liberali	105	77	— 28
» nazionali	17	39	+ 22
» naz. (Schönerer)	2	5	+ 3
Feudali	22	21	— 1
Partito del Centro	6	3	— 3
Antisemiti	10	28	+ 18
Socialisti-democratici	1	14	+ 13
» borghesi	1	1	— —
Polacchi	55	59	+ 4
» del part. popolare	—	3	+ 3
» » » Stojalowski	—	6	+ 6
Czechi (Giovani czechi)	[illegible]	[illegible]	+ 13
» radicali	—	1	+ 1
» clericali	—	1	+ 1
» agrari	—	1	+ 1
Italiani liberali	10	14	+ 4
» cons.-cattolici	3	5	+ 2
Sloveni	16	16	— —
Croati	7	11	+ 4
Serbi	1	2	+ 1
Ruteni	8	11	+ 3
Rumeni	5	6	+ 1
Mandati non rinnovati	11	—	— —

Trieste nella Enciclopedia italiana di Torino. La «Unione tipografico-editrice» di Torino ha pubblicato una sesta edizione della *Enciclopedia italiana*, alla quale attualmente va aggiungendo qualche volume di supplementi. In questi giorni è uscita la 82.a dispensa di questo supplemento, la quale è particolarmente interessante per noi, perchè reca una monografia su Trieste.

Giulio Verne in un suo immaginoso romanzo dice che Trieste è una bella città, divisa in due dal *Karst*. Carlo Yriarte ne fa una dipintura quasi barbarica. Un *Conversation-Lexicon*, dice ch'essa è popolata da 100,000 slavi italianizzati.

Tutto ciò è perdonabile; poichè si tratta di stranieri, i quali possono essere facilmente tratti in errore da terzi, interessati; o possono anche semplicemente subire una impressione diversa dalla realtà. Ma non è permesso che nel 1897, in una *Enciclopedia italiana*, che va per la maggiore, si parli di Trieste in questi termini: Trieste «è costruita regolarmente in gran parte e dividesi in città vecchia (*Altstadt*), in città nuova (*Neustadt*) con la nuova *Josephsstadt* e il sobborgo *Franzensvorstadt*, il tutto con 40 piazze e 327 strade fra grandi e piccole». E sei righe più giù: «la città nuova (detta anche *Theresienstadt*) con ampie strade», ecc. E' degno di nota anche il fatto che questa perla di *Enciclopedia* al principio dell'articolo ci dà anche la traduzione slava del nome della nostra città, per accrescere probabilmente il bagaglio delle cognizioni dei suoi poco fortunati lettori. Però, per la stessa ragione il compilatore, - che è, per chi vuol saperlo, il prof. Stefano Pagliani - avrebbe dovuto dare la traduzione del nome della nostra città anche in tutte le lingue vive e morte. Sarebbe stato più logico.

La dispensa che ci sta sott'occhio si occupa di parecchie altre città, provincie, regioni, delle cinque parti del globo. Ma come lo fa? Perchè se Trieste, - che si trova a 16 ore di ferrovia da Torino, e sulla quale si sarebbe potuto attingere notizie, per non dire da altri libri, dal *Dizionario corografico* edito dal Vallardi - è così conciata in questa *Enciclopedia*, come lo saranno città e regioni come Tuat, Tsein-Kiang, Tschornaia, Tromsoe, Tsaribon, Tsekiang, che sono un po' meno conosciute della nostra Trieste?

Per i danneggiati di S. Croce. A favore dei danneggiati dalle dimostrazioni anticittadine avvenute a S. Croce, ci sono pervenuti i seguenti importi:

Dal signor dott. L. Lorenzutti, corone 5; dal signor Felice Vivante, corone 5. Somma precedentemente raccolta, corone 87.40. Totale corone 97.40.

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 155

Un brivido scosse Giovanni Vandale. In un lampo improvviso gli era apparso lo spettacolo di suo figlio, del suo caro ragazzo, di Natale Labarthe, morto, col petto trapassato da una palla, disteso sull'erba, arrossato di tutto il suo sangue generoso. Disse, con voce cupa:

— E siete voi, signorina, siete voi la cagione di questa sventura!... Sono le vostre menzogne, i vostri intrighi, la vostra fatale bellezza!

— E' vero!

— E allora, che siete venuta a far qui? Che vi ho fatto io, perchè veniste a pascervi del mio dolore e delle mie lagrime? Andate! andate!

Elena, disposta a sopportare tutto, disse con voce stanca:

— Sono venuta perchè la vita mi pesa, perchè son stanca di tante menzogne odiose, di tanti infami intrighi... e il mio cuore si ribella a contenere più a lungo gli orribili segreti che mi fanno morire...

Giovanni Vandale alzò la fronte. I suoi occhi brillarono improvvisamente, illuminati, come da una fiamma interna, dalla speranza.

Ma tacque. Sperava, ma diffidava ancora. Se quella giovine era complice di Saviniano, non stava forse tendendogli un nuovo tranello?

— Saprete tutto, perchè non posso attendere più a lungo. Sola, non potrei salvare colui che amo. Forse col vostro aiuto, ci riuscirò...

— Colui che amate?

— Natale... che amo di un amore sconfinato e senza speranza... E anche Marziale, a cui porto un affetto profondo, un affetto fraterno... Non voglio che si battano... non voglio che si uccidano a cagion mia... Voglio impedire questo duello... E in ciò, del resto, sono d'accordo con mio cugino, Saviniano d'Albaron.

— Ah! anche il signor Saviniano d'Albaron? domandò Vandale, sentendo aumentare la diffidenza.

— E' da lui che ho saputo del duello. Non è forse nel suo interesse che non avvenga? Credete forse che resti indifferente al mio matrimonio, e che non farà il possibile per impedire uno scontro, il cui esito se fatale a Marziale, distruggerebbe tutti i suoi sogni?

— I sogni di Saviniano?

— Io ricca, potrei arricchirlo un giorno.

— Se Marziale lo permetterà.

— Marziale mi ama troppo per opporvisi.

— Siete venuta da me... Lo avete fatto soltanto per dirmi di questo duello?

— Sono venuta perchè ho bisogno di voi.

— Di me, prigioniero, impotente, disperato, che non ho più altra arma che le lagrime?

— Di voi, che da molto tempo avete indovinato, con un meraviglioso istinto, dove erano stati concepiti i tristi drammi di Landepereuse.

— Non so, mormorò il dottore, che cosa intendete dire.

— Diffidate e troppo giusto!... Vi tranquillizzerò subito, dicendovi che odio Saviniano d'Albaron di un odio orribile, di un odio che non gli perdonerà mai, capite, mai!

— Ma le ragioni di quest'odio?

— Lo saprete ascoltandomi. Ma siccome è necessario che io mi acquisti, prima di tutto, la vostra fiducia, desidero entrare subito nell'argomento delle vostre preoccupazioni intimo dicendovi perchè io, l'alleata di Saviniano, sono venuta oggi a visitarvi.

— Perchè? diss'egli freddamente, mantenendo un riserbo e una prudenza sempre maggiore quanto più la vedeva esaltarsi.

Elena andava sempre abbassando la voce:

— Voi che avete così ben penetrati i progetti di Saviniano, credete forse ch'io non indovini i vostri pensieri, disse. Avrete fiducia in me se vi dico che in questo momento, mentre vi parlo, voi andate evocando il ricordo di Richardier, ritrovato cadavere sanguinoso al buco delle spine... e l'altro ricordo, non meno terribile, di Rinaldo d'Albaron, di mio fratello, così stranamente morto nel suo letto, mentre voi, il medico sapiente ed esperto, avevate previsto e annunciato che vivrebbe?

Vandale rispose, calmo in apparenza, benchè sotto l'impero di una emozione intensa.

— Volete parlarmi di questi due delitti?

— Sì.

— Perchè avete scelto me? Se avete a fare delle rivelazioni, è ai magistrati che bisogna rivolgerle.

— Più tardi... e sarete voi senza dubbio ed incaricarvene... In questo momento ho da fare con voi soltanto, e se ho chiesto di parlarvi è perchè ho indovinato che i vostri sospetti si rivolgevano contro un uomo colpevole di questi due delitti... ma che contro di lui vi mancavano le prove...

— Forse... E queste prove!

— Ve le porto!!

Il cuore di Giovanni Vandale batteva tumultuosamente. E'la diceva dunque il vero? Ed egli stava per trionfare, a sua volta, per merito di lei? Ma non lasciava trapelar nulla della sua emozione. Elena vide che si teneva sulle riserve, che diffidava ancora.

— Non mi credete?

— Non ancora.

— Pazienza... tra breve mi crederete.

— Prove, avete detto... Dite di portarmi delle prove...

— Ascoltate... e sappiate prima di tutto chi accuso. Non lo indovinate?

— No.

— Colui che voi pure accusate, il vostro avversario, il vostro nemico... l'uomo col quale avete lottato e che vi ha vinto...

— Ditemi il suo nome... Non indovino.

— Saviniano.

— Se lo aspettava.

— Voi dite che è vostro cugino d'Albaron colui che ha assassinato Richardier.

— Lo sostengo.

— Dite che è Saviniano d'Albaron che ha soffocato il povero Rinaldo, quasi agonizzante, senza forza per difendersi?

— Lo sostengo.

— E' terribile la nostra accusa.

— Che m'importa! Sono stanca di questi segreti che mi danno l'incubo.

— Come li conoscete, questi segreti?

— Sono stata complice di Saviniano.

Giovanni Vandale indietreggiò con una esclamazione:

— E orribile!

Elena scosse il capo.

— Non la complice dei suoi delitti, come vedrete, ma la complice dei suoi primi intrighi e delle colpevoli ambizioni che a quelli condussero... Ho avuto orrore di quei due delitti... e non li ho conosciuti che quando era troppo tardi per impedirli.

— Perchè, dopo la morte di Richardier, non avete denunciato quel miserabile? In questo modo avreste impedita la morte di vostro fratello...

— Perchè denunziando lui, denunziavo me, perdendolo, mi perdevo... avevo paura... ero vile.

— Ed è la vostra viltà che vi ha fatta sua complice?

— Sì; E perciò mi punisco oggi. Perchè oggi, come allora, mi perdo, perdendolo.

— Perchè questi due delitti? Del primo la morte di Richardier, con cui si toglieva di mezzo gli ostacoli al matrimonio di vostro fratello con Margherita posso spiegarmi le cause...

— Richardier era il solo ostacolo a quel matrimonio, e Saviniano l'ha ucciso.

(*Continua*)

Per la famiglia della guardia campestre Bogatez, vittima di un grido patriotico, continuano ad affluirci le offerte. Ecco la lista di quelle pervenuteci sino ieri sera alle 9 pomeridiane.

V. Hayman	cor. 2.—
P. Amodeo	» 2.—
S. Scomparini	» 2.—
Gius. Liprandi	» 2.—
Giacomo Feltri	» 1.—
Don Fischietto	» 1.—
Pittoni V.	» 1.—
Amoroso Alessandro	» 1.—
Aprile Vittorio	» 1.—
Galassi Enea	» 1.—
Metlicovitz Mario	» 1.—
Ruzzier Francesco	» 1.—
Max Karreiter	» 2.—
Giusto Suvich	» 4.—
Cristoforo Fonda	» 4.—
Giovanni Nicolich	» 4.—
Olga, per la calunnia terribile del professore	» —.60
Giulio Lorenzetti	» 4.—
Juane e la sua metà	» 2.—
Gius. Monti fu Luigi	» 3.—
Raccolti fra amici in una riunione famigliare in sala Tersicore	cor. 5.—
Felice Vivante	» 5.—
Rosa	» 10.—
Dott. L. Lorenzutti	» 5.—
Giov. Castellanovich	» 2.—
G. Rieppi	» 1.—
Nina Rieppi	» 1.—
Carlo Gortan	» 4.—
Enrico Gortan	» 4.—
Arturo Gortan	» 4.—
Ida Gortan	» 4.—
A. Gortan-Canevari	» 4.—
Carmela	» 1.—
Odo e Silio	» 1.—
Luigi Engerer	» 1.—
Dott. Felic. Costanzo	» 2.—
Raccolti in casa «de naso»	» 3.—
Ing. Quarantotto	» 2.—
Ing. Picciola	» 2.—
Ing. Monestat	» 1.—
Ing. Lazzarini	» 1.—
Ing. E. Pregler	» 2.—
Revere	» 1.—
A. Ferlettig	» 1.—
Desenibus	» 2.—
Roberto Babarovich	» 1.—
Mario Pagliaro	» 1.—
Pega	» 1.—
Stengle	» 1.—
Giusto Foghits	» —.20
Raccolti fra gli impiegati ed il personale insegnante e di sorveglianza della Pia Casa dei Poveri e delle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati:	
Lovrinitsch Giovanni	cor. 1.20
Castelliz Giovanni	» 1.—

Scarpa Antonio	cor. —.40
Sterle Ovidio	» —.60
Pitacco Francesco	» —.40
Tiberio Michele	» —.40
Zerlau	» 1.—
A. R. Ciatto	» 1.—
P. Fonda	» 1.—
C. Ferialdi	» 1.—
Osvaldella Carlo	» —.40
A. Grattoni	» 1.—
C. Lonschar	» 1.—
C. Pianckenstein	» 1.—
Kohl Allghieri	» —.40
Sterle Antonio	» 1.—
Carla Hauser	» 1.—
Valentino Tomada	» 1.—
Vaneck Francesco	» —.40
Angeli Giuseppe	» —.60
Africh Giovanni	» —.40
Cocchini Matteo	» —.40
Maria Metlicovich	» —.80
Ferd. Zanetti	» 1.—
Giov. Timeus	» 1.—
P. Pittori	» —.60
G. Angiolotti	» 1.—
Jaksettig Giuseppe	» 1.—
Pick Amadeo	» 1.—
Scherl G.	» 1.—
Vidali	» —.40
Stejer	» —.60
Michel	» —.40
Ferfoglia	» —.40
Sessa	» 1.—
Jelussich	» —.40
Deschmann	» —.40
Rigotti Luigia	» 1.—
Mariotti Ulderico	» 1.—
Navarro F.	» 1.—
Luigi Zey	» 1.—
Barazzutti B.	» —.40
Brandolin Leonardo	» —.60
Raccolti nel negozio di Abbondanza e Moderian:	
M. Liberman	cor. 2.—
Henry Lambelet	» 2.—
E. Guttmann	» 2.—
B. Apollonio	» —.50
G. Condoglù	» 2.—
U. Rossi	» —.60
Vito Milella	» 4.—
W. Suringar	» 1.—
E. Abbondanno	» 1.—
G. Moderian	» 1.—
U. Abbondanno	» 1.—
G. Pechiar	» —.60
G. Baldussi	» —.60
E. Suppancich	» 2.—
dott P. cav. Hydlar	» 10.—
dott. Mario Buzzi	» 10.—
Carlo Gratzer	» 1.—
D. G. G.	» 1.—
G. Fano	» 1.—
Luigi Guida	» —.50

Amalia Guida	cor. 1.—
P. Sfalzin	» —.60
N. N.	» 1.—
Luigia e Carla A.	» 2.—
Antonio Truden	» 2.—
Raccolti al Macello civico e nell'osteria di «Subietta»:	
Ignazio Stern	cor. 10.—
Subietta	» 5.—
Giacomo Demarchi	» 2.—
Giuseppe Valle	» 1.—
Enrico Picchi	» 1.—
Pietro Ienco	» 1.—
Antonio Longo	» 1.—
Giuseppe Longo	» 1.—
Gaetano Kranz	» 4.—
Giov. Kranz	» 1.—
Giorgio Martingano	» 1.—
Giuseppe Martingano	» 1.—
Angelo Bugada	» 1.—
Giov. Demarchi fu A.	» 1.—
Giov. Pecenco	» 1.—
Valerio Demarchi	» 1.—
Antonio Ienco	» 1.—
Andrea Raunich	» 1.—
Pietro Ienco di Pietro	» 1.—
Pantaleone Zottich	» 1.—
Domenico Mocor	» 1.—
Giov. Ienco	» 1.—
Giov. Ienco fu Giac.	» 1.—
Vittorio Ienco	» 1.—
Francesco Ienco	» 1.—
Matteo Ienco	» 1.—
Paolo Raguso	» 1.—
Pietro Raguso	» 1.—
Giov. Demarchi di L.	» 1.—
Luigi Colobig	» 1.—
Giuseppe Tomsich	» 1.—
Francesco Tomsich	» 1.—
Giacomo Tomsich	» 1.—
Felice Tomsich	» 1.—
Vittorio Gasparon	» 2.—
Giuseppe Stinco	» 2.—
Francesco Depace	» 2.—
Francesco Gazzoletti	» 2.—
Giov. Spadiglieri	» 2.—
Antonio Scorza	» 2.—
Michele Ioras	» 2.—
Antonio Scotti	» 1.—
Francesco Leiter	» 1.—
Pier Antonio Piccin	» 1.—
Giuseppe Sossich	» —.80
Angelo Tomsich	» 1.—
Luigi Demarchi	» 1.—
Luigi Demarchi di L.	» 1.—
Pietro Cerielli	» 2.—
Giov. Miani	» 1.—
Guido e Uccia	» 10.—
Assieme	cor. 277.60
Lista precedente	» 2531.29
Totale	cor. 2808.89

Elargizioni varie. Alla Direzione dell'Asilo per fanciulle «Albertinum» pervennero dalla signora Maria de Gutmannstahl-Benvenuti a favore del pio istituto fior. 50.

Congresso ferroviario a Ragusa. Ieri mattina, alle otto, partiva da qui il piroscafo *Stephanie*, capitano S. Tomanovich, con a bordo parecchi signori ispettori e direttori di società ferroviarie, diretti a Ragusa, per assistere al congresso ferroviario che avrà luogo in quella città all'«Hôtel Imperiale». Fra i gitanti notavasi pure il direttore commerciale del Lloyd cav. Janni. A bordo c'erano anche alcune signore.

Due candelabri artistici. Presso la nicchia della madonna di Lourdes, nella chiesa di Santa Maria Maggiore sono stati collocati due candelabri in legno, intagliati da Giuseppe Debarbora, bronzati dall'indoratore signor Giuseppe Zanolla. Raffigurano due angeli ritti su di una nuvola, reggenti ciascuno un bracciale. Bene modellati, sono eleganti ed estetici nell'insieme. La bronzatura ne è molto bene eseguita, così che sembrano realmente di bronzo.

Le gite per mare. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Neda* 30 persone; per Capodistria col *Carli* 204 e col *S. Nazario* 332.

Gita sospesa. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Gorizia in data di ieri:

La gita dei friulani delle Basse a Gorizia, ch'era stata progettata per oggi, non potè aver luogo, perchè non fu fatta a tempo debito la notificazione di legge all'autorità politica. La gita avrà luogo probabilmente domenica. Vi terrò informati.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Dal Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità, pubblicato dall'Ufficio statistico-anagrafico municipale, rileviamo che nel periodo dal 14 al 20 corr. nacquero nel nostro Comune 44 maschi e 66 femmine; morirono 64 maschi e 44 femmine. Di questi 108 morti, 42 erano inferiori ai 6 anni. Nella corrispondente settimana del 1896, i casi di morte furono 93.

Dei 108 decessi verificatisi nella passata settimana, 22 furono determinati da malattie degli organi respiratori, 15 da tisi polmonare, 1 da vaiuolo, 1 da morbillo, 3 da difterite e croup, 1 da tifo addominale, 1 da enterite, 1 da apoplessia, 8 da degenerazioni cancrenose, 9 da debolezza senile, 40 da altre malattie, 1 da cause accidentali, 1 per omicidio.

Il maggior numero di decessi, 17, si verificò nel rione di Città vecchia; si ebbero poi: 16 decessi nel rione della Barriera vecchia; 13 in quello di S. Giacomo; 9 in ciascuno di quelli di S. Vito e Città nuova; 8 in quello del Farneto; 7 in quello della Barriera nuova; 5 nel distretto di S. Giovanni, 5 in quello di S. Anna con Servola; 3 in quello di Roiano. Nei distretti dell'altipiano si ebbero 5 decessi dei quali 2 nel distretto di Prosecco, e 3 in quello di Basovizza.

Teatro Fenice. Pubblico numeroso iersera a questo teatro. Ferravilla, che aveva una delle serate più felici, fu applaudito con calore tanto nel *Spos per rid* quanto nel famoso *Minestron* ottenendo indovinati effetti comici. La recitazione degli altri attori guadagnerebbe molto a non essere tanto stiracchiata.

Oggi serata a beneficio della vedova di Giacinto Gallina, con l'annunciato programma. Visto lo scopo simpatico, riteniamo che non mancherà un pubblico numeroso.

Politeama Rossetti. Numerosissimo pubblico accorse ieri alle due rappresentazioni. Di sera applauditissime le due bersagliere sig.ne Alice e Maud Taylor. Molto applaudita anche la danza serpentina, che è sempre uno dei migliori numeri del programma.

L'uccisione di via Arcata - Mistero svelato - L'uccisore si è costituito. I nostri lettori ricorderanno come la sera di venerdì scorso, verso le sette e mezzo, in via Arcata si svolgesse un grave fatto di sangue, che, per la sua rapidità e per il mistero in cui era avvolto, destò viva impressione nella cittadinanza. Riassumiamo il fatto:

Il facchino Antonio Kizen, detto *sbirro*, d'anni 37, vedovo, abitante in via della Scorzeria N. 5, addetto al servizio della ditta Affenduli in via S. Nicolò, alquanto brillo, entrava nell'osteria di vini italiani «Alla città di Palermo» in via Arcata N. 2, ove incominciava a beffeggiare alcuni avventori, sicchè il proprietario dell'osteria, ammonitolo invano più volte, fu costretto a farlo uscire. Alcuni minuti dopo il Kizen veniva trovato disteso a terra, poco lontano dall'osteria, immerso in un lago di sangue. Accorsero alcune guardie di p. s. e alcuni passanti, ed il ferito fu trasportato, com'è noto, nella vicina farmacia Picciola, dove ottenne i primi soccorsi.

Dalla Guardia medica comparve il dottor Fonda il quale trovò il Kizen in istato disperato; egli aveva riportato una profonda ferita, giudicata mortale, al basso ventre, e infatti, nonostante le più solerti e pronte cure mediche avute, il disgraziato dieci minuti dopo spirava.

L'ispettore Ladovaz di androna del Moro, con alcune guardie, avviò subito le indagini relative, per scoprire l'autore del ferimento. Vennero esaminati tutti quelli che si trovavano nell'osteria, ed anche il proprietario, ma nessuno potè dare indicazioni dirette, nè alcun indizio sul feritore. In questi giorni però continuarono sempre, da parte della autorità di polizia, inchieste ed esami in proposito.

Risultato di queste, fu che finalmente si venne a rilevare come quella sera nell'osteria indicata si trovasse pure fra altri il bracciante Carlo Rovan, d'anni 57, detto *Jaiza*, da Trieste, abitante in via del Bosco, col quale il defunto Kizen avrebbe avuto nel locale qualche scambio di parole. Mentre si stava ricercando il detto Rovan, questi ieri mattina si presentava spontaneamente alla Direzione di polizia, dichiarando al cons. Budin essere stato lui l'autore dell'uccisione del Kizen. Aggiunse però che in quell'osteria il Kizen lo aveva più volte ingiuriato dicendogli: «Va via brutto vecio, imbriago» e che gli avrebbe anche diretto delle espressioni ledenti l'onore. Il Rovan poi uscì dal locale, ed il Kizen lo seguì e in istrada lo apostrofò nuovamente sfidandolo anche colle parole: Vien avanti se te ga muso, porco de vecio.»

Fu allora che il Rovan, eccitato dal vino bevuto, e inconscio - a quanto egli disse - di ciò che facesse, estrasse un coltello a serramanico e colpì il Kizen; poi si allontanò. Questi giorni si tenne nascosto ma poi sapendosi ricercato dall'autorità si costituì da solo. Assunta a protocollo tale dichiarazione, il Rovan fu condotto alle carceri criminali e posto a disposizione del Tribunale.

Durante il lavoro. Giuseppe Jeller, d'anni 26, abitante in via degli Antenorei N. 9, tornitore, nel pomeriggio di ieri, mentre accudiva al suo lavoro, si produsse, per accidente, una ferita di taglio alla mano destra.

Guglielmo Prezed, d'anni 20, falegname, abitante in via della Madonnina N. 23, ieri dopo il meriggio, maneggiando un ferro del mestiere, si produsse una ferita di taglio alle dita della mano destra.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Brutti giuochi. Il tredicenne Francesco Cociancich, abitante a S. Giovanni N. 324, ieri nel pomeriggio, nei pressi di casa sua, stava giocando con alcuni suoi coetanei: si lanciavano l'un l'altro delle pietre. Un grosso sasso fatalmente colpì il Cociancich alla testa, producendogli una grave ferita lacero-contusa e spezzandogli l'osso craniale. Il malavventurato fu subito condotto alla Guardia medica, dove il dottor Strasser gli prestò le prime cure e quindi, vista la gravità della lesione, lo fece accompagnare all'Ospitale.

I medici del pio luogo, trovarono necessario di praticare tosto al Cociancich la trapanazione del cranio, giacchè dal colpo del sasso, un pezzo di osso aveva leso la dura madre. Lo stato del ferito è alquanto grave.

Il ragazzo che gettò il sasso contro il Cociancich, è certo Luigi Michelich, d'anni 14, abitante in Guardiella. Egli venne poco dopo arrestato e tradotto al Commissariato di via Scussa, ove fu assunto ad esame dal comm. sup. Bacher, e poi passato in via Tigor a disposizione del Tribunale. Più tardi si recava all'Ospitale, al letto del Cociancich la Commissione alle istantanee, la quale assunse i rilievi di legge.

Percosse. Ieri notte alle 2 in via della Barriera vecchia, certi Angelo P., d'anni 30, bracciante, da S. Antonio, provincia di Udine e Giovanni A. d'anni 29, pure bracciante da Visco presso Udine, senza plausibile motivo se la presero col facchino Giuseppe Tomsich d'anni 56, abitante in via Molino a vento N. 9, e lo maltrattavano con pugni e calci. Comparse le guardie condussero i percuotitori in arresto.

Cadute. Il ragazzo undicenne Giovanni Slaico, abitante in via Battaglia N. 4, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Il macchinista Vincenzo Schuh, d'anni 31, abitante in via dell'Acquedotto N. 18, camminando, sdrucciolò, e nel cadere riportò una distorsione del piede sinistro.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il quattordicenne Antonio Dollenz, abitante in via dell'Ospitale N. 4, garzone scalpellino, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Il carbonaio Edoardo Strucker, d'anni 35, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 2, ieri nel pomeriggio riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

La ragazzina di 8 anni, Regina Sabatin, abitante in via Giulia N. 11, ieri, nel pomeriggio, giocando con altre fanciulle, con dei pezzi di vetro si produsse una ferita di taglio alla mano sinistra.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Il cantiniere Santo Fabbris, d'anni 29, abitante in via del Solitario N. 1, presentavasi ieri mattina alla Guardia medica, per la cura di alcune escoriazioni e contusioni alla gamba sinistra, riportate, a quanto egli spiegò, essendogli caduto addosso un barile da birra.

Le sbornie. Iersera, verso le 9 un individuo di media età, ubbriaco sfatto, trovavasi in una trattoria in piazza della Zonta quando per ignoti motivi il cantiniere del locale gli diede uno spintone sì forte da farlo cadere lungo disteso sulla strada. Credendo si trattasse di cosa grave, venne telefonato alla Guardia medica, ma il dott. Laurinsich, accorso prontamente, trovò che l'individuo in parola era solamente in preda ad alcoolismo acuto, e lo fece perciò trasportare all'Ospitale. Qui giunto e rimessosi alquanto, non volle rispondere alle interrogazioni che gli venivano fatte, ed anzi colto il momento opportuno si allontanò dallo stabilimento.

Ubbriaco caduto e ferito. Giuseppe Perosa, d'anni 25, facchino, abitante in via Petronio N. 18, iersera, alle 7 e mezzo, ubbriaco sfatto, mentre trovavasi nel pressi del Giardino pubblico, cadde a terra. Accorsero alcuni passanti che lo trasportarono nella vicina farmacia de Leitenburg. Visto però che nella caduta il Perosa aveva riportato una non lieve ferita lacero-contusa lunga circa 5 centimetri sopra l'occhio sinistro, si telefonò alla Guardia medica. Recatosi sul luogo il dott. Laurinsich, gli prestò le cure opportune, e lo fece poi, con vettura, trasportare al civico Nosocomio, ove fu accolto.

Un ladro specialista per i francobolli. Nel pomeriggio di ierlaltro, ad un'ora e mezzo, un individuo dell'apparente età di 30 a 35 anni, di statura piccola, civilmente vestito, comparve nel traffico tabacchi di Elisabetta Herzel, in via S. Michele, e con ingegnoso pretesto carpiva francobolli da 5 soldi per l'importo di 3 fiorini. Alle 3, il medesimo individuo, carpì a danno del traffico tabacchi di Martino Iander, in via dell'Orologio, francobolli per l'importo di 2 fiorini; ed alle 7 pom., alla tabaccaia Maria Goriup, in via dei Carradori, francobolli per fiorini 4.

Eccedenti e rissanti. I fratelli, B. Jurizza, d'anni 26, facchino e Rodolfo, d'anni 21, calzolaio, abitanti in via Giulia N. 8, iersera, alle 11 e un quarto, in un'osteria sita in via Barriera vecchia, commettevano, eccessi tali da costringere l'oste a metterli alla porta. Sulla via poi trovarono diverbio con un cameriere di vapori, e incominciarono a percuoterlo. Accorsero le guardie di p. s. che arrestarono i due fratelli, mentre l'altro si eclissava. Gli arrestati vennero assunti a protocollo e poi condotti in via Tigor.

La cronaca dei furti. Ierlaltro, fra le 12 e un'ora pom., un ignoto ladro si introdusse con chiavi false nel deposito di vini del signor Domenico Carcíovich, in via dell'Annunziata N. 2, coll'ingresso in via della Sanità, e rubò dal cassetto del banco, l'importo di 18 fiorini.

Ieri notte, da una finestra aperta con violenza, ignoti ladri penetrarono nel magazzino del macellaio Emilio Pontoni, in via dei Capitelli N. 18, e ne rubarono 9 prosciutti affumicati del valore di 30 fiorini, nonchè un pezzo di lardo del peso di cinque chilogrammi. Per asportarne la merce i ladri si servirono d'un sacco di piume, del quale vuotarono il contenuto nel magazzino.

Minutaglia. Ieri alle tre del pomeriggio, in via di Romagna, venne arrestato Francesco B., da Cosana, d'anni 36, venditore girovago, perchè commetteva atti sconci. Il B. è anche contravventore al precetto di sfratto.

Ieri mattina venne arrestato il fuochista Carlo Peterson, d'anni 36, da Copenhagen, il quale da alcuni giorni aggiravasi per le vie della città, questuando, privo di mezzi e di stabile alloggio. Assunto ad esame alla Direzione di polizia, fu condotto, frattanto, in via Tigor.

Dagli organi di p. s. di androna del Moro, ieri, nel pomeriggio, alle 5 e mezzo venne arrestato, in via del Tintore, il facchino Giuseppe Lusar, d'anni 39, da Lubiana, abitante in via delle Sette Fontane N. 504, il quale, sebbene sfrattato, aggiravasi per la città.

Maria Matussi, d'anni 26, domestica disoccupata, da Udine, ieri, alle 2 del pomeriggio, venne arrestata in piazza della Barriera vecchia, perchè, sebbene bandita dagli stati austriaci, era ritornata da qualche giorno nella nostra città.

Venne arrestato iersera perchè privo di mezzi di sussistenza certo Innocente Catigori, d'anni 62, da Buie.

Corrispondenza aperta. Sig.ra *Lettrice A.* Al teatro Balbo.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 15.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.4— — Oggi: Alta marea 1.50 ant., 7.54 pom. Bassa marea 11.40 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Codicelli è disperato...

— Proprio non ho fortuna - diceva egli ad un amico - figurati! avevo trovato un uomo... posato e celibe cui volevo far sposare mia figlia. Durante un mese l'ho invitato a pranzo tutti i giorni e, sapendolo buongustaio, anzi ghiotto addirittura, ho preso una cuoca eminente, la regina delle cuoche. Ebbene, sapete che cosa mi è accaduto?

— ???

— Quel briccone ha sposato la cuoca!

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia comica milanese Grossi - De Capitani - „Un brus democratic" in 1 atto - „Tecoppa in tribunal" in 1 atto - „La statoa de sor Incioda" in 1 atto. - Serata a beneficio della vedova di Giacinto Gallina.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8) - Teatro continentale Eden - Spettacolo variato - Serata «High-life».

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 227.40 Rubli 216.16, Rendita Italiana 90.40 (La Chiusa precedente notava: 2 6.75, 316.25, 90.15). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.42, Rendita 94.90, Meridionali 665.50, Mediterranee 506.30. (La chiusa precedente notava: 105.57, 94.20, 665.50, 509.—). **Parigi:** Apertura dell'Italiana 90.50, poi 90.70 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.55, Italiana 90.50, Spagnuolo 59.75 Banche ottomane 515.—, Lotti Turchi 95.—, (La Chiusa precedente notava: 102.60, 90.45, 59.—, 51?.—, 89.75).

Nella riunione festiva fecesi Rendita Italiana da 89 a 89 „ mentre si notava nominale Credit 361, Staatsbahn 344.50. Conosciute le chiuse estere, seguiamo: Rendita italiana da 89 a 89.40, Credit da 360.60 a 362.

PARIGI 25, (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.50, Rendita italiana 5% 90.50, Rendita spagnuola esterna 59.75, Azioni Banca ottomana 515.—.

PARIGI 25. Chiusa. Ferrate austriache 740.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 18.20 Cambio Londra 251.50, Egiziane 538.—, Rend. austr. in oro 105.80, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank 508.—, Lotti turchi 93.—, Banca di Parigi 833.—, Azioni Meridionali italiane 632.—, calma

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 306.50, Ferrate dello Stato 29..75, Lombarde 74.25, Rendita ungh. in corone —.—, Alpine —.—, Rendita austr. in oro —.— debole

Caffè. AMBURGO 25. Chiusa: Santos good av. per marzo 46.50, per maggio 45.50, settemb. 46.50, per dicemb. 46.75 danaro.

AMBURGO 25. Rio ordinario loco 45-48, reale loco 49-53, buono loco 54-61.

HAVRE 25. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 55.—, per luglio a fr. 56.25.

RIO JANEIRO 25. Ragguaglio settimanale. — Importazione settimanale a Rio sacchi 58.000 deposito a Rio 280.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 66.000, per Amburgo 4000, per Trieste —.—, pel rimanente d'Europa 8000, Vendite fatte dall'ultimo tel. —, prezzo del first ord. per 50⁰/₀ k. so. 54 d. 3. Tendenza a Rio calmo

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 72.000, Deposito a Santos sacchi 400 000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 10.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi —.—, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 30000, Vendite di caffè a Santos sacchi 52.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi 8.000, Prezzo per good average per 50⁰/₀ k. so. 44 d. —. — Tendenza a Santos ferma

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato invar. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 5636. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.O. Marzo 3[58]/[64], Marzo Aprile 3[58]/[64], Aprile-Maggio 3[59]/[64], Maggio-Giugno 3[59]/[64], Giugno-Luglio 4[00]/[64] Luglio-Agosto 3[58]/[64], Agosto-Settembre 3[56]/[64], Settembre-Ottobre 3[50]/[64], Ottobre-Novembre 3.[45]/[64], Novembre-Dicembre 3.[43]/[64], Dicembre-Gennaio 3[43]/[64].

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 71.69, per marzo —.—, per maggio 71.69. per consegne future 72.41. Gioia contanti 63.73, per marzo —.—, per maggio 63.73, consegne future 64.44.

Petrolio. BREMA 25. Loco 6.70 fermo
ANVERSA 25. Loco 17.37. calmo.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO BOCCO. Trieste

AFFANNO

Egregio signor CARLO ARNALDI Milano - Viale Magenta, 70.

Ho 68 anni e pensi che da ben 36 anni io soffrivo d'asma. Intrapresi **molte cure**, ma peggiorai sempre. Tre anni fa, per di più, vi s'aggiunse una malattia viscerale che mi lasciò **irriconoscibile** e l'affanno colla debolezza peggiorò, finchè un santo giorno lessi di una guarigione ottenuta col **Liquore Arnaldi**. Cominciai la cura e dopo poco tempo la notte riposavo bene, potevo, senza fatica, far le salite e mangiare senza provare disturbi; dunque vede che il suo **Liquore** mi ha **ringiovanita** e adesso non soffro più. Si abbia, signor **Carlo Arnaldi**, la mia viva gratitudine e mi creda sua devotissima

AUGUSTA PIERAGOSTINI
Fabbrica di sciarpe romane
Piazza di Spagna, 63, Roma.

AMALIA SACCHI

d'anni 95,

spirò la scorsa notte, munita dei conforti religiosi.

La dolente amica **Anna Artelli**, dà parte di sì dolorosa perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 marzo 1897.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

MARTINO BOGATEZ

OSTE

d'anni 54, rese l'anima a Dio ieri dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maria**, i fratelli **Antonio** e **Giuseppe** (assente), la cognata **Maria** ed il cognato **Santocech** a nome pure dei nipoti, partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 26 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 2 di Androna S. Lorenzo.

Trieste, 25 Marzo 1897.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi portinai, coniugi, senza prole. Rivolgersi via Artisti 3, III. 1671

Si ricerca un bravissimo calzolaio da donna. G. Loy, Acquedotto 2. 22

Ricercasi brava cuoca, possibilmente da cucina italiana. «Al Conegliano», via Muda vecchia N. 4, dietro il Magistrato. 1725

Ricercasi una ragazza che conosca anche perfettamente il tedesco, per dare alcune ore di conversazione italiana. Rivolgersi via S. Francesco N. 9, porta 3. 1712

Cerca posto cassiera, conosce italiano, tedesco, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 1732

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 1741

Ricercansi garzone sarte da donna, con paga. Arcata 2, porta 7. 1716

Macchinista cerca posto stabile oppure va fuori. Indirizzo Piccolo. 1708

Quella signorina che lunedì cercava appalto, è pregata ritirare lettera sub Giovanna M. 1729

Giovine buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, francese, adatto cose d'ufficio, cerca posto. Gentili offerte sub „L. I." al Piccolo. 1724

Italiano, contabile corrispondente, presentemente presso ditta Vienna, conosce tedesco, francese, cerca posto migliore. Scrivere: Cisotti, Vienna VI, Mariahilferstrasse 39 porta 15. 1722

Pola. fior. 10 a chi trova qualunque impiego per un giovane di 24 anni, buonissimi attestati. Scrivere posta restante Pola sotto „Impiego". 1727

Agricoltore ammogliato, senza figli, buona condotta, abile lavori campagna, stalla ecc., cerca occuparsi presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 1709

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 242

Scuola velocipedistica, locale chiuso, vicino ufficio postale Giardino pubblico. Biciclette «The Eadie» Coventry. 1560

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere in campagna, nelle vicinanze della città, composto di 3 stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1698

Ricercasi stanza pianterreno, in campagna, o vasto giardino, pressi oppure via Rossetti, onde passarvi parte della giornata. Offerte sub «Bruto» restante uffizio Giardino pubblico. 1573

Affittasi prontamente magazzino con cortile a Barcola, adattatissimo per uso vini. Rivolgersi alla Ditta Semler e Gerhardt. 109

Affittasi prontamente scuderia sei posti, rimessa, cortile. Indirizzo al Piccolo. 1547

Affittasi anche prontamente quartiere soleggiato 3 stanze cucina, via Commerciale 4, II p. 1648

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1487

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Solitario 8, III, porta di mezzo. 1735

Affittansi prontamente quartiere signorile 8 camere, accessori, via Chiozza, nonchè per agosto 2-3 stanze, centro città, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1711

Affittasi stanze ammobiliata, volendo anche costo. Via Piccolomini 2, sinistra. 1715

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, I. 1714

D'affittarsi in Gretta, al civico N. 122, per la stagione, casa di 3 camere e cucina, con campagna. Indirizzo al Piccolo. 1723

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata. Via Carintia. Indirizzo Piccolo. 1683

Quartieri lusso, grandi, piccoli, pronti e 24 agosto, villeggiatura per la stagione. Mediatore Degano, Corso 24. 1736

Partenza, affittansi prontamente 3 camere, anticamera, cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1737

Vicino stazione d'affittare una bella stanza ammobiliata, anche per due signori. Via Commerciale 18. 1713

Stanza ammobiliata, Corso 24, p. II. 1717

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un buon carro da un cavallo. Via Molin Grande N. 12. 1464

Vendesi pianoforte, meccanica ripetizione, stato perfetto, f. 120. Via Nuova N. 25, I piano. 1695

Vendonsi vestiti nuovi signora, causa lutto. Molin grande 20, IV. 1701

Occasione. Causa partenza vendonsi mobili, prezzo favorevole. Androna moro 4, I. 1738

Vendesi fondo Scorcola, 10 minuti dalla stazione, magnifica vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 1710

Vendonsi mobiglie quasi nuove, appalto, via Nuova N. 16. 1718

Macchina cucire Singer, buonissimo stato, vendesi. Via Farneto 4, portinaio. 1719

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita chatelaine (catena) con medaglia società regate. Mancia portandola Piccolo. 1742

Smarrito orologio argento, dalla Villa Rivoltella per viali Cacciatore. Mancia valore orologio portandolo al Piccolo. 1739

Cane bastardo tasso, giovane, pelo nero lucido, fuggito. Mancia portandolo Solitario 28, I p. 1731

DIVERSI

Matrimonio. Giovane forestiero, posizione buonissima, cerca moglie, età media. Serie proposte sub «Colombo» fermo posta. 1698

P... Affettuosi auguri tuo natalizio invia chi t'ama. Discordia. 1726

Gemma è pregata fissare appuntamento a signore che ben conosce, che passò ieri dopopranzo sotto sua nuova abitazione. 1730

Tulipano prelevi lettera alla posta, sub mio nome. 1733

Pubi, via S. Giovanni 7. Impossibile decidermi subito. Scriverò in giorni, a casa vostra. Esilia. 1740

Ditta commerciale bene avviata ricerca socio capitalista, per estendere lavoro. Offerte non anonime, indicando capitale, sub «Lavoro» Piccolo. 1732

Dolores pregoti visitarmi, porta p..., saluti, b..., penso sempre a te. 1720

Charles de Robert, celebre astrologo, predice l'avvenire, indovina pensieri e segreti fa riuscire desideri ecc. Via Pozzo bianco 8, I piano. 1616

Riparazioni e vendita macchine cucire, installazioni campanelle elettriche, via Fontanone 12, meccanico 1620

Bicicletta pneumatiche noleggio, riparazioni e vendita, via Fontanone 12, meccanico. 1520

Marsala insuperabile soltanto, trovate nei negozi di N. Giannopulo, Ponterosso, ed anche il vero Moscato greco. 1617

Macchine cucire Singer, armonium, poltrone uso barbiere, quadri, specchio-giardiniera nera madreperla, pendoli regolatori garantiti, mobiglie qualsiasi disegno, specialità stanze pranzo, letto, novità. Rivolgersi presso stimato grandioso deposito mobiglie Ruzzier, Farneto 5. Impossibile concorrenza. 1784

Ricco assortimento, spazzole in tutte le forme e qualità, per mani, unghie, denti e per vestiti, a prezzi da non temere concorrenza, nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso S. Nicolò. 1721

Vitello 48, 56, 64, 72, prima qualità giornalmente fresco nella macelleria Adamich Barriera N. 15. 1263

Occhiali, cannocchiali, termometri, barometri, pedametri, alcoolometri. Riparazioni occhialini, scambio lenti. Ottico, Palazzo Municipale. 1832

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'gni paese. 240

Polvere dentifricia per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1237

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. spedizione segreta. — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 271

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

STENOGRAFO TEDESCO PERFETTO

ricercasi „subito.

Indirizzo „Piccolo".

POLIAMBULANZA

Biglietti originali di Lotteria a soldi 50 Vincita principale Corone 20.000 ed altre 6 vincite da 1000 Corone. Queste 7 vincite vengono pagate in oro senza alcun diffalco. Altre 1000 vincite in oggetti migliori di qualsiasi altra Lotteria. Estrazione Aprile. I Biglietti sono vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste che spedisce anche verso assegno o rivalsa. Chi compera 10 biglietti riceve uno gratis.

Il Dott. Ermanno Tempesta

dal giorno 23 marzo abita
in via delle Acque N. 5, I p.
e riceve dalle ore **2-3 pomerid.**
Per i poveri gratuitamente.

Domenica 2 rappresentazioni D' ADDIO.

Politeama Rossetti
Teatro Continentale Eden

Oggi Venerdì 26 Marzo 1897 alle 8 pom.

ULTIMA RAPPRESENTAZIONE

HIGH LIFE

Ritrovo della più distinta società triestina.

Programma colossale.

20 Esercizi — **5 ESERCIZI nuovi d'attrazione**

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il celere vapore inglese
„SCOTIA"
di tonnellate 2502, cap. I. HAMILTON, arriverà qui per il 10 Aprile p. v. e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Ulteriori informazioni da
J. W. Chaplin raccomandatario
oppure **Ugo Ciescovich** sensale incaricato

BICICLETTE „The Eadie Coventry"
INSUPERABILI, eleganti, solide, scorrevoli
Rappresentanza generale con deposito
Via Acquedotto 25, Trieste.

Lotteria della Poliambulanza

Vincita principale 20.000 Corone
Viglietti a 50 soldi
vende il Cambio Valute
ALESSANDRO LEVI, TRIESTE
Via S. Spiridione N. 1
11 Viglietti soli fiorini Cinque

PANORAMA INTERNAZIONALE

Piazza della Borsa N. 14

Questa settimana: Viaggio interessantissimo attraverso Cassel e contorni nel Würtemberg, visitando la casa delle favole dei fratelli Grimm Wilhelmshohe, la prigione Napoleone III ecc.

PROMESSE TIBISCO A f. 3.25

Vincita principale fiorini 100.000. Estrazione 1.o Aprile. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

AFFITTASI

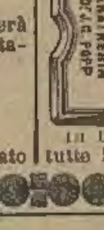
pel 24 Agosto
(eventualmente anche prima)

il locale a pianoterra in **via Nuova N. 21** utilizzabile tanto a uso di negozio che a uso di magazzino, due porte, due finestre profondità metri 19, larghezza metri 11 Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. in **via Nuova N. 21, pianoterra.**

Penultima settimana — **GRANDE LOTTERIA** della — **Penultima settimana**

POLIAMBULANZA E GUARDIA MEDICA

Vincita principale
OBELISCO D'ORO
del valore effettivo di
Corone 20.000 Corone
6 Vincite da 1000 corone d'oro
1000 Vincite di oggetti artistici del valore di
Corone 100,000
Viglietti a 50 soldi
(una corona)
Estrazione 4 Aprile
Vendibili presso tutti i Cambio Valute, Collettorie del lotto, Spacci tabacchi ecc.



Riconosciuta da 50 anni dalle primarie autorità come la migliore acqua per i denti.

ACQUA ANATERINA

del dentista di Corte
Dottor I. G. POPP - VIENNA

in bottiglia da f. 1.40, f. 1 e f. —.50 in tutte le farmacie, drogherie e profumerie

„Vittoria"

che è il tonico il quale dovrà - per tante ragioni - essere preferito a tutti gli **Amari** conosciuti, sarà fra giorni in commercio.

PARERE
della signorina

Dott. Furdunjee

Specialista per le malattie delle donne e dei bambini
HYDERABAD (INDIA)
sull'efficacia del **VINO** di

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSO.

Signor J. SERRAVALLO CHIMICO-FARMACISTA
TRIESTE

Ho fatto esperimenti con la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA in moltissimi casi di anemia ed ho constatato essere questo preparato un tonico eccellente per tali malati. Eccita pure moltissimo l'appetito.

Hyderabad, 2 Ottobre 1896.

Dott. R. FURDUNJEE.

Crema della corona

f. 1.10 e 2.20 e **Sapone di crema 80 e 50 soldi,** di **FRANZ KUHN,** provato ufficialmente come il miglior mezzo contro lentiggini, macchie gialle, bitorzoli ecc. **Mezzo preventivo contro le rossure della pelle.** Mantiene la carnagione bianca e fresca. Si badi bene alla marca e alla firma **Franz Kuhn, Norimberga.** A Trieste presso **Ignazio Wohl,** negozio profumerie **„Al Regno di Flora" Piazza d. Borsa 9.**

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato 4 %, Vienna diretto e domiciliato 4 %, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4 %.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2¼ % annuo con preavviso di 15 giorni, 2½ % annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛ % di provvigione.

Bancogiro: 2 % sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti pubblici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni; ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno 4% in corone della Banca Commerciale Ungherese di Budapest, Obligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest, Lettere di pegno 4½% della Riunita Cassa di Risparmio di Budapest, dette 4½% in fiorini della Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette 4½% in corone della Cassa di Risparmio centrale provinciale Ungherese; dette 4½% in fiorini della Banca provinciale Ipotecaria croato-slavone; Obbligazioni 3% ed a premi dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito Fondiario Emiss. 1889); Lettere di pegno 4% in corone della Banca centrale Austriaca di Credito Fondiario; dette 4½% in corone della Cassa di Risparmio del comitato di Arad.

Tutte le operazioni contemplate nel presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste 18 Febbraio 1896.

Il Consiglio d'Amministrazione